



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



---

**Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca  
Mediterranea**

**Dipartimento della Pesca Mediterranea**

**Bando di attuazione**

**Misura 5.68 - MISURE A FAVORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE**

**(Art. 68 Reg UE n. 508/2014)**



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

## Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

### Dipartimento della Pesca Mediterranea

<b>Programma Operativo FEAMP 2014-2020</b>	
<b>Bando di attuazione della misura 5.68</b>	
<b>MISURE A FAVORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE</b>	
<b>Art. 68 - Regolamento (UE) n. 508/2014</b>	
Priorità	5
Obiettivo Tematico (OT 6)	3
Finalità	La misura è diretta a favorire la commercializzazione per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura al fine di trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli, tra cui specie con un potenziale di mercato
Beneficiari	Istituti Professionali con indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" della Regione Siciliana.
Somma stanziata	€ 400.000,00
Responsabile della Misura	Dr. Dario Cartabellotta
Responsabile del Procedimento	Dr. Giuseppe Dimino
Per chiarimenti - <i>Frequently Asked Questions</i> (FAQ):	Servizio I "Programmazione" servizio1.pesca@regione.sicilia.it



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

## 1. PREMESSA

Il PO FEAMP 2014-2020 contribuisce alla realizzazione della Strategia Europa 2020 e all'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP) e persegue gli obiettivi di promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, attraverso:

1. la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate;
2. la tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici;
3. la garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e la possibilità di pesca disponibili;
4. il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro;
5. il sostegno e il rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze;
6. lo sviluppo e la formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.

## 2. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA MISURA

La misura è diretta a favorire la commercializzazione per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura al fine di trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti ittici e acquicoli, tra cui specie con un potenziale di mercato.

All'interno dell'azione i beneficiari diretti dell'aiuto, attraverso il presente bando a regia, sono gli Istituti Professionali con indirizzo " Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" della Regione Siciliana, luogo privilegiato della formazione dei futuri esperti della ristorazione e dell'accoglienza turistica che potranno acquisire competenza sulla cultura marinara siciliana e sull'utilizzazione in cucina del prodotto ittico fresco e trasformato con particolare attenzione alla pesca artigianale, al pesce poco conosciuto e al cosiddetto pesce povero e al pesce da acquacoltura che allo stato attuale pur avendo migliorato gli standard di qualità e sicurezza alimentare non risulta adeguatamente conosciuto e apprezzato dai consumatori ma con potenzialità di mercato.

## 3. RISORSE FINANZIARIE STANZIATE

La dotazione finanziaria stanziata con il presente bando è di complessivi € 400.000,00. L'Amministrazione si riserva di valutare l'incremento della dotazione finanziaria sopra determinata.

## 4. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Con riferimento alle vigenti "Disposizioni attuative di misura" delle operazioni del PO FEAMP 2014-2020, approvate dal Tavolo Istituzionale, si riportano i criteri di ammissibilità alla Misura:



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

<b>SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO</b>
Istituti Professionali con indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” della Regione Siciliana.
<b>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ</b>
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente.
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012.
<b>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE</b>
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell’art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo).
<b>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>
L’operazione non è orientata verso denominazioni commerciali in caso di interventi relativi al par. 1 lett. g) – art. 68 del Reg. UE n. 508 del 15/05/2014.
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Oltre ai suddetti “Criteri generali di ammissibilità” per poter beneficiare delle agevolazioni previste dalla misura, se pertinenti, i soggetti richiedenti:

- 1) devono essere in regola con gli obblighi derivanti dalla contrattazione collettiva, di adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, nel caso in cui il soggetto richiedente impiega personale dipendente;
- 2) non devono essere stati esclusi dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall’art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l’esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, inoltre:
  - che non siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero, a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
  - che non sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
  - che abbiano ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
  - che non sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione.
- 3) che non sussistono i motivi di esclusione di cui all’art. 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b), e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

## 5. INTERVENTI AMMISSIBILI

I progetti ammissibili a contributo devono favorire la commercializzazione per i prodotti della pesca e dell’acquacoltura al fine di trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l’immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli, tra cui specie con un potenziale di mercato.



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

Nello specifico le iniziative progettuali devono coinvolgere e includere specie ittiche “locali”, anche da allevamento, approvvigionate da imprese di marinerie o produzione site nelle vicinanze dei luoghi di consumo, al fine di raggiungere anche obiettivi legati alla sostenibilità e alla valorizzazione della biodiversità del mare Mediterraneo, nonché per conseguire vantaggi in termini di freschezza e salvaguardia dei valori nutrizionali (riferimento Piano d’Azione Nazionale sul Green Public Procurement PAN GPP predisposto dal Ministero dell’Ambiente, della tutela del territorio e del Mare adottato con decreto interministeriale del 11 aprile 2008).

Le principali specie ittiche oggetto del presente intervento sono riferibili a quelle allevate in Sicilia e, nel caso della pesca, al pesce azzurro ovvero ai cosiddetti pesci dimenticati o poco conosciuti, pesci di elevato valore nutrizionale e gustativo ma attualmente di scarso valore commerciale.

I progetti dovranno avere una strutturazione composita ed integrata, costituita da azioni tecnico-sperimentali ed azioni educative.

La componente tecnico-sperimentale consiste nella preparazione e somministrazione del prodotto ittico, all’interno di riunioni, seminari, showcooking, etc, attraverso l’elaborazione del processo di trattamento del prodotto, dal reperimento sino alla somministrazione, mediante un’idonea metodologia nel rispetto delle buone prassi igieniche previste dalla normativa vigente, comprensiva della predisposizione di ricette appetibili all’utente target.

La componente educativa consiste nel preparare ed accompagnare gli alunni alla preparazione, utilizzazione e consumo del prodotto ittico, al fine di contribuire all’introduzione del consumo di pesce nelle abitudini alimentari del bambino, trasmettere i principi di un sano stile di vita e di un corretto rapporto con il cibo. Dovrà focalizzarsi sui seguenti aspetti:

- individuazione della specifica popolazione di riferimento;
- sviluppo di attività formative basate su attività ludiche e creative, laboratori pratici, forme artistiche etc.
- previsione di una metodologia di rilevamento del gradimento nel corso dell’intero periodo di svolgimento progettuale.

## 6. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per l’attuazione dell’operazione ed in particolare per:

- riunioni, convegni, seminari, conferenze e workshop;
- showcooking e degustazione prodotti ittici;
- percorsi di gusto (stand promozionali del prodotto ittico);
- corsi di cucina con degustazione di prodotti ittici;
- attività ludico-didattiche creative.

Le spese sono ammissibili alla partecipazione del PO FEAMP 2014-2020 se sostenute dal beneficiario per soddisfare i requisiti di carattere generale e, in particolare, devono essere:

- pertinenti e imputabili a un’operazione selezionata dall’AdG, conformemente alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documento avente forza probante equivalente. In casi debitamente giustificati, le spese saranno ritenute ammissibili se sarà presentata idonea documentazione che assicuri una ragionevole garanzia che la spesa pertinente all’operazione selezionata sia stata effettivamente sostenuta.



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



È ritenuta spesa ammissibile quant'altro non contemplato, ma pertinente alla realizzazione dell'intervento, nel rispetto delle finalità dello stesso e in osservanza delle norme di ammissibilità della spesa, previste dai documenti dell'AdG e dai regolamenti comunitari di settore.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle *“Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP”*.

## 7. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Non sono ammissibili le spese espressamente indicate come tali nel regolamento recante le disposizioni comuni (SIE) e nei regolamenti comunitari o unionali inerenti il PO FEAMP 2014-2020, nonché nei relativi regolamenti delegati e di esecuzione dei bandi.

In generale, non sono eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle *“Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”*, in tema di *“Acquisto di materiale usato”*;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto/intervento;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento delle finalità del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto/intervento;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Le spese sono ammissibili dalla data di pubblicazione del presente bando.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese non ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle *“Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP”*.

## 8. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate ed è altresì tenuto al rispetto dei seguenti impegni e obblighi:

- mantenere un sistema di contabilità separata (un conto corrente dedicato);
- in caso di acquisto di beni, inserire la descrizione particolareggiata del bene acquistato in fattura e apporre anche la seguente dicitura: “PO FEAMP 2014-2020 – misura 5.68, il CUP<sup>1</sup> e il Codice progetto assegnato in fase ricevibilità dall'Amministrazione concedente”;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto approvato come indicato al punto 16.2 (Rendicontazione della spesa) del presente Bando ed entro il termine di conclusione del progetto, ovvero, entro la data di presentazione della domanda di liquidazione;
- conservare la documentazione giustificativa e, ove pertinenti, le eventuali autorizzazioni in originale, inerenti le operazioni ammesse a finanziamento per un periodo di almeno cinque anni successivi dal pagamento finale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché, i Servizi comunitari, riterranno necessario effettuare e, inoltre, l'accesso a ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008) e ss.mm.ii.;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto/intervento finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare tutti gli interventi previsti nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nel decreto di concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione d'uso dei beni oggetto del finanziamento; gli stessi devono essere vincolati alla specifica destinazione d'uso e al mantenimento della continuità della

<sup>1</sup> A cura dell'Amministrazione concedente.





UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

destinazione per la durata di cinque anni a decorrere dalla data dell'accertamento amministrativo-tecnico finale;

- comunicare la data di inizio del progetto e di conclusione dell'attività prevista;
- comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva e oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e, in caso contrario, trasmetterne gli atti;
- osservare quanto disposto riguardo alle spese ammissibili e alla rendicontazione.
- comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre del destinatario del finanziamento;
- rispettare le norme previste dal CCNL per i dipendenti;
- attenersi a tutti gli obblighi previsti nel presente Bando;
- osservare quanto disposto e prescritto dalle legislazioni vigenti dalla normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana per le operazioni previste dal presente Bando.

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, si fa segnato riferimento a quanto stabilito dal § 4.2.14 del Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione, riguardante il PO FEAMP 2014/2020 (Versione 1 del 28 febbraio 2017), approvazione CCI-N.2014IT4MFOP001 del 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452], approvato alla Regione Siciliana della stessa AdG PEMAC - Prot. 12685 del 26/05/2017<sup>2</sup>.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nel decreto di concessione del contributo.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura e alle disposizioni del presente Bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

<sup>2</sup> Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritte dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dallo Stato Membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Lo Stato Membro può ridurre il limite temporale a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI. Il sostegno erogato è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato. Nel caso di operazioni che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme. Quanto sopra, non si applica ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento; non si applica neppure alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del Reg. (UE) n. 1309/2013, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del sostegno. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (in particolare maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per la localizzazione in zona svantaggiata) e deve comunque rimanere all'interno dell'area del Programma. Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento del saldo, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.





UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

## 9. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER PARTECIPARE ALLA MISURA

Il soggetto interessato per accedere alla selezione deve presentare la domanda di ammissione e la documentazione seguente, in originale e in copia conforme:

- 1) copia dell'atto di nomina del Dirigente scolastico;
- 2) delibera del Consiglio d'Istituto che approva la partecipazione al presente bando;
- 3) relazione descrittiva dei contenuti progettuali, cronoprogramma degli interventi e piano finanziario, corredata di eventuali elaborati progettuali, redatti secondo lo schema di cui all'allegato B;
- 4) nel caso di acquisto/fornitura di beni strumentali, servizi e incarichi esterni, almeno tre preventivi di tre fornitori diversi per ciascuna spesa progettuale; nel caso di acquisto di beni alimentari è ammesso anche un solo preventivo ovvero una nota contenente descrizione, quantitativi e prezzi presunti;
- 5) nel caso il richiedente sia un soggetto che opera in regime di IVA non recuperabile, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime di IVA non recuperabile (allegato C);
- 6) tabella di calcolo dei criteri di selezione delle operazioni (allegato D);
- 7) dichiarazione riguardante "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e della L. n. 190 del 6 novembre 2012, art. 1, comma 41, riguardante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"(allegato E).

Tutte le dichiarazioni necessarie per la partecipazione al presente bando vanno rese ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445; all'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato, sostituito dalla dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo, deve essere allegata la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, in osservanza delle modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Come riportato nelle "Disposizioni attuative di misura" tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

L'Amministrazione si riserva di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, ai sensi della Legge n. 241 del 8 agosto 1990 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

## 10. LOCALIZZAZIONE (AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE)

Intero territorio della Regione Siciliana.

## 11. CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione e la selezione delle domande di finanziamento sarà eseguita secondo quanto stabilito dai "Criteri di selezione delle operazioni" del PO FEAMP 2014-2020, riportate anche dalle Disposizioni attuative di misura per le operazioni a regia.



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

Per la predisposizione della graduatoria delle domande ammissibili al finanziamento si tiene conto del punteggio complessivo risultante dalla sommatoria dei punteggi parziali riportati nella tabella di valutazione di seguito esplicitata.

Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria di merito, la domanda di sostegno deve ottenere un punteggio minimo pari a 1, da raggiungere con almeno due criteri.

Per la stesura della graduatoria di merito, in caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni si applica il criterio della data di presentazione della domanda, secondo l'ordine di arrivo.

La seguente tabella riporta per singolo criterio, il coefficiente, il peso e il relativo punteggio totale<sup>3</sup>.

OPERAZIONI A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
<b>CRITERI TRASVERSALI</b>				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	1	
T2	In caso di imprese il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0	
T3	In caso di imprese minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media min	0	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	Investimenti finalizzati al rafforzamento delle OP	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O2	L'operazione prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	3	
O3	L'operazione prevede interventi facilitano la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	2	
O4	L'operazione prevede interventi che facilitano	C=Costo investimento	3	

<sup>3</sup> Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

	la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale	tematico/ Costo totale dell'investimento		
O5	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	2	
O6	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	5	
O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole	C=0 NO C=1 SI	5	

## 12. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

L'importo dei progetti non potrà essere inferiore a 5.000,00 euro e non superiore a 15.000,00 euro (IVA compresa).

## 13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per la partecipazione alla selezione i richiedenti devono far pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del 15/02/2018, un plico sigillato contenente la domanda (allegato A) e gli allegati previsti, al seguente indirizzo:

**Regione Siciliana**  
**Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea**  
**Dipartimento della Pesca Mediterranea**  
**Via degli Emiri, 45 - (90135) Palermo (PA)**

La domanda suddetta può anche essere recapitata a uno degli Uffici Territoriali il cui indirizzo è rilevabile dal seguente link:

[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratoregionale delle Risorse Agricole e Alimentari/PIR\\_DipPesca/PIR\\_LibroVerde/PIR\\_Servizio1](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionale delle Risorse Agricole e Alimentari/PIR_DipPesca/PIR_LibroVerde/PIR_Servizio1)

In questo caso il plico deve essere indirizzato a:

**Regione Siciliana**  
**Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea**  
**Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea**  
**Servizio I "Programmazione" - Ufficio Territoriale di \_\_\_\_\_**

Il plico potrà essere recapitato mediante una delle seguenti modalità:

- raccomandata del servizio postale;
- modalità analoghe alla posta raccomandata avvalendosi di corrieri specializzati;



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

- consegna a mano.

Si precisa che **farà fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo**. Sono pertanto ininfluenti la data e l'ora di spedizione e non fa fede il timbro postale. Ai fini dell'accertamento del termine di presentazione, farà fede il timbro del protocollo che sarà apposto nel plico, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo.

Il termine di presentazione delle istanze è perentorio. Non saranno prese in considerazione le istanze e la documentazione sostitutiva, aggiuntiva o integrativa che perverranno oltre il termine fissato.

Non si risponderà inoltre di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il suddetto termine.

Sul plico sigillato, dovrà essere apposto, all'esterno, il seguente testo:

**“Domanda di ammissione a contributo relativo alla misura 5.68 – Misure a favore della commercializzazione - PO FEAMP 2014-2020”**

La presenza del plico sigillato, con il testo sopra esposto, rappresenta requisito di ricevibilità delle domande di finanziamento, pena l'irricevibilità.

Il plico dovrà contenere, pena l'inammissibilità:

- la domanda di ammissione in originale e in copia conforme, secondo il modello riportato (allegato A) al presente Bando, adeguatamente compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal legale rappresentante;
- documentazione allegata all'istanza indicata al precedente par. 9, in originale e in copia conforme.

## 14. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

### 14.1 Ricevibilità delle istanze

L'Amministrazione provvede alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di entrata (data e orario di ricezione). Successivamente il Responsabile del Procedimento provvede ad attribuire il codice alfanumerico e a effettuare la verifica sulla ricevibilità delle istanze, redigendo una apposita *check list*.

Le irregolarità afferenti alla non ricevibilità delle istanze fanno riferimento alle seguenti fattispecie:

- Invio della domanda fuori dai termini fissati.
- Invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal Bando.
- Presenza del plico non sigillato;
- Mancanza della dicitura indicata nel par. 13 del presente Bando.

Per le istanze non ricevibili viene effettuata apposita comunicazione al soggetto richiedente.



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

## ***14.2 Ammissibilità e valutazione delle domande***

Dopo la fase di ricevibilità delle domande l'Amministrazione, con apposito Decreto del Dirigente Generale, nomina la Commissione di valutazione per lo svolgimento delle procedure di ammissibilità e di selezione.

La Commissione svolge quindi le procedure di ammissibilità delle istanze in base ai criteri di cui al par. 4 del presente Bando, avvalendosi anche laddove necessario del cosiddetto soccorso istruttorio, e procede, per le domande che hanno superato le verifiche di ammissibilità, ad avviare la fase di valutazione, applicando i criteri di cui al par. 11 e procedendo quindi all'attribuzione del relativo punteggio.

La Commissione provvede a comunicare al Responsabile del procedimento, entro 90 giorni, compatibilmente con il numero di domande pervenute e alla complessità, l'esito della valutazione delle domande, con la predisposizione della graduatoria provvisoria per le istanze.

La graduatoria provvisoria è approvata con Decreto del Dirigente Generale e pubblicata sul sito del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea.

Avverso alla graduatoria provvisoria, i soggetti proponenti possono presentare domanda di riesame all'Amministrazione entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione della stessa. La Commissione valuta le domande di riesame e comunica gli esiti al Responsabile del Procedimento.

L'Amministrazione provvede quindi a emettere la graduatoria definitiva, approvata con Decreto del Dirigente Generale, che pubblicata sul sito del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea, è trasmessa alla Ragioneria Centrale dell'Agricoltura.

La graduatoria definitiva include sia i progetti utilmente collocati, e quindi finanziabili sia gli interventi non finanziabili per esaurimento delle risorse economiche stanziare disponibili.

Contestualmente all'emanazione della graduatoria definitiva l'Amministrazione predisporrà l'elenco degli interventi irricevibili e inammissibili;

La graduatoria definitiva acquista efficacia solo a seguito della registrazione e di conseguenza l'Amministrazione provvede alla pubblicazione sulla GURS e sul sito istituzionale con l'elenco dei progetti finanziabili, ammissibili irricevibili e inammissibili sul sito istituzionale. Tale pubblicazione ha valore di notifica.

Ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione del finanziamento, è necessaria la sottoscrizione dell'Atto di adesione (allegato F).

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

## **15. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI**

Il tempo di esecuzione del progetto (intervento/operazione) finanziato comincia dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo che sarà comunicato successivamente al visto di legittimità da parte della Corte dei Conti, ed è fissato in 12 mesi.



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



---

## 16. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E DOCUMENTI RICHIESTI

### 16.1 Modalità di erogazione del contributo

La richiesta dell'erogazione del contributo dovrà essere effettuata previa presentazione della domanda di liquidazione secondo le modalità sotto riportate.

#### 16.1.1 Anticipazione

È erogata fino a un massimo pari al 40% del contributo concesso per il progetto. La richiesta di anticipazione (allegato H) deve essere corredata dalla dichiarazione di inizio attività (allegato G).

#### 16.1.2 Saldo

La richiesta di saldo deve essere presentata, dietro utilizzo dell'allegato H, a conclusione del progetto, sino al 100% di quanto ammesso, entro 60 giorni dalla chiusura del progetto stesso comunicata con l'allegato I. In tale sede sarà erogato il contributo a saldo che è stato rendicontato e ammesso a verifica finale.

Alla richiesta di liquidazione della quota a saldo, il beneficiario dovrà allegare la seguente documentazione:

- stato finale del progetto con relazione tecnica indicante la data di completamento delle attività corredata da documentazione comprendente anche eventuali modifiche non sostanziali apportate specificandone le motivazioni;
- documentazione atta a dimostrare il possesso di tutte le autorizzazioni e certificazioni necessarie all'operatività del progetto (se pertinenti);
- tabella dei criteri di selezione debitamente compilata a fine lavori con l'indicazione della percentuale di realizzazione del punteggio, con la motivazione di eventuali scostamenti rispetto a quanto attribuito in fase di approvazione, sottoscritta dal legale rappresentante come dichiarazione sostitutiva di notorietà (allegato L);
- file Excel (o compatibile) di raffronto tra le voci di spesa ammesse e quelle realizzate, al fine di consentire il raffronto tra le voci di spesa ammesse e le voci di spesa per le quali si richiede la liquidazione del contributo;
- compilazione di un file in Excel (o compatibile) per la rendicontazione delle spese;
- fatture originali regolarmente quietanzate, elencate nel file Excel (o compatibile) di rendicontazione. Le relative fatture per essere ammissibili al pagamento devono essere emesse entro il termine previsto per la realizzazione del progetto e quietanzate entro la data di presentazione della domanda di liquidazione a saldo. Il beneficiario dovrà presentare oltre all'originale, una copia delle fatture alle quali verrà apposto il timbro di copia conforme da parte dell'Amministrazione;
- copia dei bonifici o altro mezzo di pagamento come indicato al paragrafo 16.2.2 del presente bando, per i pagamenti della fattura a saldo, corredata da copia del relativo estratto conto;
- dichiarazione del beneficiario, se pertinente, nella quale si attesti che tutti i macchinari, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono state acquistate e installate





UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



allo stato “Nuovi di fabbrica”, che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all’iniziativa progettuale oggetto di finanziamento e che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell’oggetto della fornitura;

- copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell’investimento, ove pertinente;
- dichiarazione liberatoria per i pagamenti effettuati per singola fattura, nell’ambito della quale sono inseriti i riferimenti in merito alla fattura pagata, alla modalità di pagamento, che non sono state emesse note di accredito e che i beni oggetto della fornitura sono nuovi di fabbrica, di prima installazione e conforme alle norme CE (allegato M);
- dichiarazione, resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per lo stesso progetto non sono stati concessi altri contributi (allegato N);
- dichiarazione, resa ai sensi dell’art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per l’esecuzione dell’investimento non ci si è avvalsi di ditte con cui intercorrono rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (allegato O);
- documentazione fotografica;
- eventuale documentazione prescritta nel provvedimento di concessione del finanziamento.

Al fine della liquidazione del saldo, l’Amministrazione verificherà, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell’iniziativa all’interno della graduatoria dei progetti finanziati.

## **16.2 Rendicontazione della spesa**

I documenti che devono essere prodotti in sede di richiesta di erogazione del contributo, per la totalità delle fasi di esecuzione dell’intervento finanziato (Anticipazione, Saldo), sono:

### **16.2.1. Fattura e/o nota credito**

Il documento deve riportare, oltre alla descrizione particolareggiata del bene acquistato, anche la seguente dicitura: PO FEAMP 2014-2020 - Misura 5.68 Bando 2017, Codice Progetto (codice alfanumerico FEAMP) e Codice Unico Progetto (CUP).

### **16.2.2. Tracciabilità dei pagamenti**

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi finanziati, il beneficiario dovrà dimostrare l’avvenuto pagamento delle spese con una o più delle seguenti modalità:

- **Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA.** Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell’estratto conto rilasciata dal proprio istituto di credito, dal quale sia evidenziato l’avvenuto movimento della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione. I bonifici devono interessare esclusivamente i pagamenti inerenti la fattura di cui costituiscono l’allegato.





UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

- **Sepa Direct Debit (SDD) - ex RID.** Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dal proprio istituto di credito dal quale sia evidenziato l'avvenuto movimento della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- **Ricevuta Bancaria (RIBA).** Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dal proprio istituto di credito, dal quale sia evidenziato l'avvenuto movimento della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- **Assegno circolare “non trasferibile”.** Il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare. Lo stesso deve essere negoziato entro del termine esecuzione lavori ovvero entro la data di presentazione di domanda di liquidazione.
- **Assegno bancario/postale.** L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni devono essere emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG e CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Lo stesso deve essere negoziato entro del termine esecuzione lavori ovvero entro la data di presentazione di domanda di liquidazione.
- **Carta di credito o di debito.** Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

### 16.2.3. Dichiarazione liberatoria

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, in cui riportare le modalità di pagamento, gli elementi salienti (numero, data importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico, ovvero, il Codice di Riferimento Operazione (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola e, inoltre, che non sono state emesse note di accredito e che i beni oggetto della fornitura sono nuovi di fabbrica, di prima installazione e conformi alle norme CE (allegato M).

## 17. VARIANTI

Non sono ammesse varianti che determinano modifiche sostanziali all'iniziativa progettuale. Sono ammesse modifiche di valore non superiori al 20% dell'investimento approvato che comunque l'Amministrazione si riserva di valutare ammissibili nonchè coerenti con gli obiettivi di progetto, ai fini del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio che ne ha consentito il posizionamento in graduatoria.



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

---

## 18. PROROGHE

Come stabilito dal par. 15 il progetto, deve essere completato entro 12 mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

La proroga dei termini per l'ultimazione del progetto può essere concessa per un periodo strettamente necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La richiesta di proroga è valutata caso per caso e accolta se debitamente giustificata e documentata o se è determinata da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al beneficiario, quando da essa dipende il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

La proroga deve essere formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

## 19. PUBBLICITÀ DEI RISULTATI

I risultati ottenuti, come previsto dai criteri di ammissibilità predisposti per il PO FEAMP 2014-2020, dovranno essere adeguatamente pubblicizzati da parte dello Stato membro conformemente all'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014.

## 20. CONTROLLI

I controlli tecnici e amministrativi saranno effettuati, in sede e in loco, per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti, secondo le disposizioni previste dalla legge.

Il pagamento del contributo a saldo è eseguito anche con livello di realizzazione parziale, a condizione che non si pregiudichi la funzionalità del progetto approvato. In ogni caso, il beneficiario deve aver mantenuto i requisiti riconosciuti in fase di ammissibilità e di valutazione, pena la perdita dei benefici concessi.

Con riferimento alla richiesta di saldo, i controlli, laddove pertinenti, prevedono lo svolgimento di una visita in loco per accertare: la conclusione dell'investimento, che lo stesso sia stato eseguito nel rispetto delle normative vigenti in materia e che la realizzazione dell'intervento sia rispondente e coerente.

L'ufficio istruttore competente provvede entro il termine di 120 giorni, compatibilmente con le richieste pervenute, a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di liquidazione a saldo:

- a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarati.

La verifica consiste nel controllo di tutta la documentazione in base alla quale sia possibile accertare che il beneficiario ha realmente sostenuto le spese rendicontate. Devono essere verificati i tempi di realizzazione dell'investimento e di effettuazione della spesa con particolare riferimento alle date di presentazione delle domande di pagamento e ai termini indicati negli atti di concessione.

L'Amministrazione si riserva di potere richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica.



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

## 21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte, nei seguenti casi:

- a) varianti non autorizzate, qualora le attività non rispondano più agli obiettivi prefissati dal progetto approvato e se la spesa sostenuta sia inferiore al 50% dell'importo concesso;
- b) mancata realizzazione o difformità delle attività previste dal progetto approvato;
- c) mancato mantenimento o raggiungimento del punteggio utile a permanere nella graduatoria;
- d) mancata realizzazione del progetto nei termini previsti;
- e) esito negativo dei controlli amministrativi in sede o *in loco* o *ex post*;
- f) mancato rispetto degli obblighi previsti dal Bando;
- g) violazione, qualsivoglia, delle norme stabilite dal Bando, dalla normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana.

Al realizzarsi di anche uno dei casi suddetti, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, si procederà al recupero delle somme liquidate anche attraverso la decurtazione da somme dovute allo stesso beneficiario per effetto di altri strumenti normativi o provvedimenti di concessione.

Le somme oggetto del recupero, a qualsiasi titolo, saranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa, ovvero, sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

## 22. DIRITTI DEI BENEFICIARI

I beneficiari godono di tutti i diritti a essi riconosciuti dalla normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana.

## 23. INFORMATIVA

Direttiva 95/46/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GU L 281 del 23.11.1995, pag. 31).

Informativa ai sensi dell'art.10 della L. 31/12/1996 n. 675 e s.m.i.

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal D. Lgs. 30/06/2003 n.196 e s.m.i.

## 24. COMUNICAZIONI E NOTIFICAZIONI

Tutte le comunicazioni inerenti il presente Bando, secondo quanto previsto dalla normativa generale, sono effettuate tramite Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e/o pubblicazione sul



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



sito *web* istituzionale, per posta ordinaria o mediante il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): [dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it)

I titolari delle istanze sono invitati a volere utilizzare lo stesso mezzo PEC per comunicazioni e per trasmissione documenti, secondo le indicazioni fornite nei precedenti paragrafi.

Il beneficiario del cofinanziamento è obbligato a comunicare il proprio indirizzo di PEC.

Il Responsabile del Procedimento è Giuseppe Dimino Dirigente del Servizio I – Programmazione.

Il Responsabile della Misura è Dario Cartabellotta, Dirigente Generale del Dipartimento della Pesca Mediterranea.

Le eventuali FAQ relative al presente Bando devono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: [servizio1.pesca@regione.sicilia.it](mailto:servizio1.pesca@regione.sicilia.it)

## 25. DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente Bando.

Il Bando costituisce *lex specialis*, pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non previsto dal presente Bando si rimanda alla normativa di riferimento dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana, nonché a eventuali disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP Italia 2014-2020.

## 26. RIFERIMENTI NORMATIVI

### Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01).
- Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
- Regolamento di esecuzione (UE) 1232/2014 della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) 215/2014.
- Regolamento di esecuzione (UE) 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione.



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

- Regolamento Delegato (UE) 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei.
- Regolamento di esecuzione (UE) 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.
- Regolamento di esecuzione (UE) 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.
- Regolamento di esecuzione (UE) 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento (UE) 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento (UE) 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) 1516/2015 della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione.
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
- Regolamento delegato (UE) n. 2016/568 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle





UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

- Strategia Europa 2020.

### **Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)**

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino).
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006.
- Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca.
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio.
- EUSAIR - *Communication from the commission to the european parliament, the council, the european economic and social committee and the committee of the regions concerning the european union strategy for the adriatic and ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final).*
- Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) 763/2014 della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione.
- Regolamento di esecuzione (UE) 771/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

- Regolamento di esecuzione (UE) 772/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020.
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) 1014/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014 della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - Regolamento di esecuzione (UE) 1362/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi.
- Regolamento di esecuzione (UE) 1242/2014 della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi.
- Regolamento di esecuzione (UE) 1243/2014 della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati.
- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo.
- Regolamento delegato (UE) 2252/2015 della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 288/2015 per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) 1076/2015 della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le





UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

- Regolamento delegato (UE) 852/2015 della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) 616/2015 della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) 895/2015 della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie.
- Regolamento delegato (UE) 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci.
- Regolamento delegato (UE) 288/2015 alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande.
- Regolamento delegato (UE) n. 2015/1930 della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

### Normativa nazionale

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.).
- Per i CCNL, fare riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:  
<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx>
- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997).
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

- 
- Legge 12 novembre 2011, n. 183 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012). (11G0234) (GU Serie Generale n.265 del 14-11-2011 - Suppl. Ordinario n. 234).
  - D.P.R. 313/2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportate dalla L. 28 aprile 2014, n. 67 e, successivamente, dal D. Lgs. 16 marzo 2015, n. 28.
  - D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003).
  - D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.
  - D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura;
  - D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008).
  - D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010).
  - D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010.
  - D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214).
  - D. Lgs. 9 gennaio 2012, n. 4 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.
  - D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca.
  - [http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete\\_natura\\_2000/D.P.R.\\_120\\_del\\_12\\_marzo\\_2003.PDF](http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/D.P.R._120_del_12_marzo_2003.PDF) Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
  - Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia.
  - Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici.
  - Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193 Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015).
  - Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale.
- Delibera 28 gennaio 2015 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio.
- Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. (Delibera n. 10/2015). (15A03556) (GU Serie Generale n.111 del 15-5-2015)”.

### Normativa regionale

- L. R. 26 febbraio 2010, n. 3 - Disciplina dell'agriturismo in Sicilia.
- Commi 1 e 2 dell'art. 84 - Norme in materia di agriturismo, della L. R. 12 maggio 2010, n. 11.

### 27. ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato A Domanda di ammissione;
- Allegato B Relazione descrittiva dei contenuti progettuali, cronoprogramma e piano finanziario;
- Allegato C Dichiarazione IVA non recuperabile;
- Allegato D Tabella di calcolo dei criteri di selezione delle operazioni;
- Allegato E Rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni;
- Allegato F Atto di adesione;
- Allegato G Comunicazione inizio attività;
- Allegato H Domanda di liquidazione;
- Allegato I Comunicazione chiusura attività;
- Allegato L Tabella di calcolo dei criteri di selezione delle operazioni in fase di rendicontazione;
- Allegato M Dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice;
- Allegato N Concessione altri contributi;
- Allegato O Rapporti con fornitori.

Si evidenzia che qualsiasi allegato facente parte integrante del presente Bando non può essere modificato autonomamente dal richiedente o beneficiario del finanziamento e che, in tal caso, potrebbero non essere considerati ammissibili.

**F.to**  
**IL DIRIGENTE GENERALE**  
**(Dario Cartabellotta)**